



Senato della Repubblica

Commissione istruzione pubblica,
beni culturali, ricerca scientifica,
spettacolo e sport

Roma, 22 giugno 2010
Prot. n. 519/7^a

Il Presidente

Illustre Rettore,

ricevo per competenza la lettera che in data 18 maggio scorso Ella ha inviato al Presidente del Senato Schifani, con la quale sollecitava particolare attenzione per i ricercatori nell'ambito del disegno di legge di riforma del sistema universitario (A.S. n. 1905) attualmente all'esame del Senato.

Al riguardo, mi scuso anzitutto per la risposta tardiva, dovuta alla straordinaria intensità dei lavori parlamentari di questi ultimi mesi.

Nel merito, sono peraltro lieto di poterLe confermare che la Commissione che ho l'onore di presiedere ha concluso il 19 maggio l'esame in sede referente del provvedimento, approvando un emendamento al comma 6 dell'originario articolo 12 (ora diventato articolo 18) che va proprio nella direzione da Lei indicata. Ai ricercatori a tempo indeterminato è stata infatti estesa la possibilità di chiamata diretta da parte delle università, analogamente a quanto previsto per i destinatari del secondo contratto triennale nella nuova architettura relativa ai ricercatori a tempo determinato.

Tale modifica costituisce a mio avviso un giusto riconoscimento dell'attività dei ricercatori a tempo indeterminato, colmando una lacuna del testo originario. Ulteriori suggerimenti potranno poi essere presi in considerazione nel corso dell'imminente esame del disegno di legge in Assemblea.

Nel ringraziarLa per i Suoi interessanti spunti di riflessione, mi è gradita l'occasione per inviarLe i miei più cordiali saluti.

Guido Possa

^^^^^^^^^^^^^^^^

Egr. Prof.
Francesco Tomasello
Rettore dell'Università
degli Studi di Messina
P.zza Salvatore Pugliatti
98122 MESSINA



Università degli Studi di Messina

IL RETTORE

Messina, 18 maggio 2010

Al Presidente del Senato della Repubblica
Senatore Renato Schifani
Palazzo Madama
Roma

Illustre Presidente,

in riferimento alla legge di riforma del sistema universitario, in discussione al Parlamento della Repubblica, desidero esporre la posizione dell'Università di Messina.

Già in occasione dell'Assemblea CRUI del 29 aprile scorso, ho avuto modo di rappresentare, assieme ad altri Rettori, il profondo disagio avvertito dai ricercatori a tempo indeterminato, circa le giuste aspettative di progressione di carriera, che il ddl in oggetto dovrebbe favorevolmente valutare.

Il Senato Accademico dell'Università di Messina, nella seduta del 30 aprile 2010, ha ritenuto essenziale il contributo dei ricercatori universitari alla didattica ed alla ricerca di questo Ateneo e strategico il loro ruolo. In tal senso, il catalogo di Ateneo documenta in modo inequivocabile come la grande maggioranza dei ricercatori sia scientificamente produttiva.

In conseguenza di questa oggettiva condizione, lo stesso Senato Accademico ha deciso di supportare la richiesta dei ricercatori dell'Ateneo di Messina, relativa al riconoscimento dello stato giuridico del loro ruolo, con la previsione di meccanismi certi che garantiscano l'accesso, attraverso criteri di merito e idonee procedure valutative, alle fasce di professore universitario, dando atto agli stessi di compostezza nelle iniziative intraprese a sostegno delle loro rivendicazioni e grande senso di responsabilità verso i doveri accademici, espressione di notevole senso di appartenenza all'Istituzioni universitaria.



Università degli Studi di Messina

IL RETTORE

Sottopongo, pertanto, alla Sua cortese attenzione, la richiesta di valutare positivamente le istanze dei ricercatori universitari nell'ambito del progetto di riforma delle università italiane, sostenendo in tal senso le necessarie modifiche al ddl oggetto di confronto parlamentare, che sono state fatte proprie dall'Università di Messina.

Rimango in attesa di conoscere il Suo autorevole punto di vista e con l'occasione, invio

cord. saluti

Prof. Francesco Tomasello